

Misure di concorso agli obblighi previsti dal patto di stabilità 2012

Relazione da parte del Collegio dei Revisori dell'Università degli Studi di Trento

Premessa

Lo schema di intesa fra l'Università degli Studi di Trento e la Provincia autonoma di Trento circa gli obblighi ed i vincoli a carico dell'Università al fine di assicurare il concorso al perseguimento degli obblighi di finanza pubblica ed il rispetto del patto di stabilità interno demanda allo scrivente Collegio dei Revisori, in qualità di organo di controllo sulla gestione contabile-amministrativa, il monitoraggio periodico e la verifica sui dati consuntivi.

La presente relazione costituisce pertanto documentazione aggiuntiva rispetto all'attività di rendicontazione operata dall'Università e risulta essere funzionale agli obblighi di verifica definiti in capo al neocostituito Organismo di valutazione provinciale in virtù delle recenti attribuzioni riconosciute in materia di vigilanza e controllo successivo dall'art. 79 dello Statuto speciale del Trentino Alto Adige.

Con riferimento a ciascun vincolo previsto dal citato patto di stabilità, nei paragrafi successivi si rappresentano le evidenze inerenti l'Università e riferite all'esercizio finanziario 2012.

a. Controllo dell'indebitamento, dell'equilibrio economico e della gestione di cassa

- a.1. Non stipulare nuovi mutui o prestiti a medio/lungo termine fatta eccezione per gli strumenti di finanziamento degli interventi previsti nel piano di edilizia universitaria assistiti dai contributi in annualità erogati dalla Provincia Autonoma di Trento

Nell'esercizio 2012 l'ateneo non ha acceso alcun mutuo o prestito a medio/lungo termine.

- a.2. Garantire un risultato economico non negativo non solo per il bilancio di previsione, ma anche in sede di consuntivazione.

Descrizione	Risultato economico dell'esercizio
Budget 2012 iniziale	€ 940.716
Budget 2012 assestato	€ 0
Consuntivo 2012	€ 2.860.011
Vincolo da rispettare: Risultato economico	€ ≥ 0

- a.3. Perseguire una equilibrata gestione di cassa

Nel corso dell'esercizio 2012 l'Università è riuscita a far fronte agli impegni finanziari assunti basandosi su un'accurata pianificazione finanziaria, peraltro concertata con gli uffici competenti dell'Ente finanziatore.

b. Limiti alle assunzioni del personale

b.1. Assunzione personale docente e ricercatore

Procedere ad assunzioni a tempo indeterminato e a progressioni di carriera, con oneri a carico del proprio bilancio o comunque dei finanziamenti provinciali o del MIUR, nel limite del 50 per cento del personale cessato dal servizio nell'anno precedente.

La quantificazione delle cessazioni, delle assunzioni e dei limiti da rispettare è stata definita adottando i criteri di calcolo stabiliti dal MIUR in accordo con il Ministero dell'Economia, ovvero utilizzando i costi medi espressi in Punti Organico Equivalente (POE) per le diverse qualifiche del sistema universitario: Professore di prima fascia - 1.0 POE; Professore di seconda fascia - 0,70 POE; Ricercatore - 0,50 POE.

Descrizione	Punti Organico Equivalente (POE)
Cessazioni anno 2011	16,60
Punti utilizzati per assunzioni 2012 (al 18/03/2013)	5,10
Vincolo da rispettare: 50% delle cessazioni 2011	≤ 8,30
Punti residui 2012	3,20

Almeno il 30 per cento delle disponibilità dovrà essere utilizzato per chiamate dall'estero di eminenti studiosi e/o per ricercatori che si siano distinti nel processo di selezione dell'European Research Council.

In deroga al rispetto del vincolo alle assunzioni si potrà procedere, nel limite del 10 per cento del personale cessato dal servizio nell'anno precedente, ad ulteriori chiamate dall'estero di eminenti studiosi e/o di ricercatori che si siano distinti nel processo di selezione dell'European Research Council.

Descrizione	Punti Organico Equivalente (POE)
Disponibilità totale per assunzioni 2012	8,30
Punti utilizzati per assunzioni 2012 - eminenti studiosi e/o ricercatori ERC	3,80
Vincolo da rispettare 30%	almeno 2,49
Vincolo da rispettare 10%	non oltre 1,66
Vincolo complessivo	non oltre 4,15

Sono escluse dall'applicazione di tale limite le assunzioni di professori di seconda fascia che saranno disposte a seguito di quanto stabilito dal Decreto Interministeriale 15 dicembre 2011 "Piano straordinario per la chiamata di professori di seconda fascia art. 29, comma 9, legge 240/2010", nonché tutte le chiamate di docenti finanziate o cofinanziate per la parte di competenza, da soggetti pubblici o privati previa stipula di accordi per importo non inferiore al costo quindicennale.

Descrizione	Punti Organico Equivalente (POE)
Disponibilità "Piano Straordinario II fascia" 2011	9,90
Punti utilizzati per assunzioni 2012	3,40
Punti residui 2012	6,50

Non rientra nell'applicazione del vincolo l'eventuale integrazione delle dotazioni di personale docente e ricercatore finanziata attraverso la quota programmatica di cui all'articolo 2, comma 2 lett. c) della Legge Provinciale 2 novembre 1993, n.29.

Descrizione	Punti Organico Equivalente (POE)
Punti utilizzati per assunzioni 2012	2,20

Si potrà inoltre procedere all'istituzione temporanea di posti di professore straordinario di cui all'art. 1, c. 12 della L. 230/2005 a valere sulla quota base del finanziamento di cui all'atto di indirizzo (ossia della quota ricorrente dell'ex Accordo di Programma) di cui all'articolo 1, comma 1 della L.P. 29/1993 nel limite annuo di 2 unità.

Descrizione	Unità
Posti di professore istituiti nel 2012	1
Vincolo da rispettare	≤ 2

b.2. Assunzione personale tecnico amministrativo

Procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, con oneri a carico del proprio bilancio comunque dei finanziamenti provinciali o del MIUR, nel limite del 50 per cento del personale cessato dal servizio nell'anno precedente. Nel limite della disponibilità complessiva, come sopra definita, saranno comprese le eventuali progressioni di carriera.

Descrizione	Punti Organico Equivalente (POE)
Cessazioni anno 2011	5,65
Punti utilizzati per assunzioni 2012	2,50
Punti utilizzati per progressioni di carriera	0,00
Totale punti POE utilizzati	2,50
Vincolo da rispettare: 50% delle cessazioni 2011	≤ 2,82
Punti residui 2012	0,32

c. **Contenimento delle spese del personale**

c.1. Limitazione alla spesa del personale: Assicurare un valore non superiore al 65% per il rapporto tra il costo del personale non finanziato da terzi e la somma dell'assegnazione per la quota base di cui all'articolo 2, comma 2 della Legge Provinciale 2 novembre 1993, n. 29 e le tasse, soprattasse e contributi universitari.

Per *costo del personale non finanziato da terzi* si intendono i costi sostenuti per stipendi, oneri e accantonamenti relativi al personale a tempo indeterminato e determinato nonché dei costi per i contratti per attività di insegnamento al netto delle posizioni finanziate nell'ambito di progetti di ricerca finalizzata.

Descrizione	Importo
Costo del personale non finanziato da terzi (A)	€ 75.001.623
Contributi PAT, tasse soprattasse e contributi universitari (B)	€ 126.383.914
Rapporto A/B	59,34%
Vincolo da rispettare per rapporto A/B	≤ 65,00%

c.2. Limiti ai miglioramenti economici del personale docente e ai rinnovi contrattuali del personale tecnico amministrativo:

c.2.1. Non applicazione dell'aumento annuale ISTAT al trattamento economico del personale docente ed esclusione della maturazione delle classi e degli scatti di stipendio.

Nell'esercizio 2012 non si è provveduto ad applicare l'aumento ISTAT e non è stata applicata la maturazione delle classi e lo scatto stipendiale ai sensi del D.L. 78, art. 9, c. 21.

c.2.2. Blocco delle procedure di rinnovo contrattuale per il personale dirigente e tecnico amministrativo, fatta salva la sola applicazione dell'indennità di vacanza contrattuale, relativamente al trattamento economico fondamentale che non subirà pertanto incrementi.

Nell'esercizio 2012 non è stato disposto alcun aumento del trattamento economico fondamentale per il personale dipendente ai sensi dell'art. 9, c. 1, D.L. n. 78.

c.3. Riduzione trattamenti economici superiori ai 90.000 euro: riduzione delle retribuzioni del personale dirigenziale e docente del 5% e del 10% per la quota eccedente rispettivamente i 90.000 e 150.000 euro lordi annui., ferma restando l'utilità ai fini previdenziali dell'intera retribuzione spettante.

Tale previsione è stata ottemperata fino a ottobre 2012 in quanto la sentenza della Corte Costituzionale n. 223, dell'11 ottobre 2012 ha disposto l'incostituzionalità di tale trattenuta imponendo di conseguenza la sospensione della decurtazione con effetti retroattivi.

d. Contenimento delle spese di natura discrezionale

d.1. Contenimento dei costi comuni: rispetto all'indice relativo al periodo 2008-2010, riduzione del 1% del rapporto tra i costi comuni netti e i ricavi della gestione caratteristica.

Per *costi comuni netti* si intendono i costi per servizi, per materiali di consumo, per godimento beni di terzi al netto dei trasferimenti ad altri enti (partite di giro PAT), degli ammortamenti, degli accantonamenti e degli oneri diversi di gestione.

Per *ricavi della gestione caratteristica* si intende il totale dei ricavi per ricerca e didattica e dei contributi.

Descrizione	Importo
Costi comuni netti(A)	€ 27.901.250
Ricavi della gestione caratteristica (B)	€ 171.222.905
Rapporto A/B	16,30%
Vincolo da rispettare per rapporto A/B	≤16,94%

d.2. Azioni specifiche di riduzione dei costi: riduzione del 15% rispetto alla media dei valori consuntivi del triennio 2008-2010 dei costi per godimento di beni di terzi.

Descrizione	Importo
Costi comuni netti(A)	€ 2.941.013
Vincolo da rispettare	€ 4.408.862

e. Qualificazione della spesa in ricerca, alta formazione e investimenti

Garantire che il rapporto tra i costi dell'attività istituzionale più gli ammortamenti e i costi totali sia almeno uguale al valore consuntivo 2010.

Per costi dell'attività istituzionale si intendono i costi specifici derivanti dalle attività di ricerca e didattica.

Descrizione	Importo
Costi dell'attività istituzione e ammortamenti (A)	€ 104.102.212
Costi totali (B)	€ 165.530.416
Rapporto A/B	62,89%
Vincolo da rispettare per rapporto A/B	≥ 62,80%

f. Condivisione dei servizi con le “società di sistema provinciale”

Ove sussistano condizioni di efficacia, economicità e standard compatibili, l'Ateneo dovrà avvalersi dei servizi offerti dalle agenzie e dagli enti strumentali della Provincia di cui agli art. 32 e 33 della Legge Provinciale 16 giugno 2006, n.3.

Nel corso del 2012 non si sono presentati i presupposti per ricorrere ai servizi offerti dalle agenzie e dagli enti strumentali della Provincia.

Si può pertanto affermare che tutti i vincoli sono stati rispettati.

Letto, approvato e sottoscritto.

Trento, 15 maggio 2013

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Firmato dott.ssa Giovanna D'Onofrio - Presidente

Firmato dott. Andrea Fattinger – membro effettivo

Firmato dott. Maurizio Postal – membro effettivo